

# IL CASO Il sindaco interviene sul nuovo ospedale «Strada per Saluzzo non vuol dire St. Gobain»

Le dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità Luigi Icardi sul nuovo ospedale – «sarà sulla strada Savigliano-Saluzzo, perché accanto al Santissima Annunziata non ci sta» – hanno destato clamore in città.

L'assessore leghista – intenzionato a promuovere un nuovo ospedale per l'area di Savigliano, Saluzzo e Fossano, per il quale ci sarebbero 195 milioni di fondi Inail – qualche mese fa aveva chiesto ai sindaci del nostro territorio di indicare alcune aree "papabili", per metterle a confronto tramite uno studio redatto da esperti. Ma i sindaci del territorio di Savigliano-Saluzzo-Fossano, dopo diversi incontri, non hanno segnalato dei terreni, bensì due opzioni: la prima prevede di mantenere i tre ospedali, "implementando" (cioè potenziando) quello di Savigliano; la seconda di costruire un nuovo ospedale "sulla direttrice Savigliano-Saluzzo, in prossimità dell'abitato di Savigliano". Sul documento firmato dai primi

cittadini non sono indicate delle aree precise. Quindi, viene da chiedersi: quali terreni saranno messi a confronto per decidere dove fare il nuovo ospedale? Secondo il sindaco Giulio Ambroggio ed i capigruppo del Consiglio comunale l'idea degli "Amici dell'ospedale" di realizzare la nuova struttura accanto al Santissima Annunziata (nell'area del parcheggio e del palasport, che andrebbe ricostruito altrove) è contenuta nella prima ipotesi (sarebbe appunto "l'implementazione" dell'ospedale di Savigliano), mentre l'area vicino al Consorzio agrario sarebbe contenuta nella seconda ipotesi ("sulla direttrice Savigliano-Saluzzo, in prossimità dell'abitato di Savigliano"). Ma fonti certe danno in pista anche l'area della Saint Gobain, pressappoco a metà strada tra i due campanili. Ne parliamo col sindaco Giulio Ambroggio (Pd).

**Le dichiarazioni dell'assessore Icardi l'hanno sorpresa o se le aspettava?**

Mi hanno stupito, perché io

sono rimasto fermo al documento firmato da tutti i sindaci della zona, dove ci sono due ipotesi da mettere a confronto. La Regione deve commissionare uno studio a dei tecnici, i quali devono dire quale delle due ipotesi è la migliore. Ora contatterò l'assessore per cercare di capire. Perché il punto di partenza dev'essere il documento che, dopo grandi fatiche, è stato redatto e condiviso da

---

*«Parlerò con Icardi, aspettiamo i dati tecnici»*

---

tutti i sindaci del territorio e mandato in Regione.

**Non pensa che, per come è stato scritto il documento (che indicava due opzioni, invece di indicare delle aree da mettere a confronto), l'opzione "ospedale sulla direttrice Savigliano-Saluzzo" sia rimasta di fatto l'unica valida? Perché la prima proposta ricalcava il Piano Magni (mantenere tutti e tre gli ospedali, "implementando" Savigliano), ma Icardi aveva detto espressamente di non voler continuare su quella strada, da lui ritenuta troppo costosa...**

Voglio parlare con Icardi: deve commissionare lo studio per avere dati tecnici sui quali basare la scelta. La strada giusta



L'assessore regionale Luigi Icardi con l'ex direttore Asl Salvatore Brugaletta e il sindaco Giulio Ambroggio

è quella che è stata percorsa a Cuneo.

**Però a Cuneo hanno messo a confronto due aree (una vicina al Santa Croce ed una vicina al Carle, ed ha prevalso la seconda). Invece, nel documento redatto da voi sindaci le aree non sono state indicate precisamente....**

Si è scritto nel documento che, nel caso venga scelta la seconda ipotesi, l'area su cui deve sorgere l'ospedale dev'essere "in prossimità dell'abitato di Savigliano", cioè nella prima periferia della nostra città. Io all'idea di farlo alla Saint Gobain mi sono sempre opposto e sono assolutamente contrario.

**Se passasse la seconda ipotesi, ci troveremmo il Santissima Annunziata vuoto: un palazzo di sette piani, in pieno centro. Per non parlare del quartiere che si svuoterebbe e dell'intera economia della città che ne risentirebbe. Non crede?**

Quella è una grossa partita. A mio avviso, la prima cosa da fare è realizzare nel SS. Annunziata la "casa della salute", con gli studi medici, gli ambulatori e i laboratori, ma non basta. Si potrebbero trasferire tutti gli uffici Asl che adesso sono nell'ex "palazzo Enel" di via To-

rino. A meno che non si decida di abbattere l'attuale ospedale. La decisione però spetta all'Asl che è proprietaria dell'immobile e non al Comune.

**La partita è anche politica. Tre anni fa, quando il "Piano Magni" venne approvato dalla Regione (governata dal centrosinistra), Savigliano ne usciva vincitrice: manteneva il suo ospedale come punto di riferimento fra i tre della nostra area. Ora rischia di non essere più così, specie se il nuovo nosocomio sarà costruito vicino alla Saint Gobain. Per la sua amministrazione comunale rischia di essere un duro colpo...**

Sarebbe però un danno ancora più grave se, in mancanza di accordo all'interno della città sull'ospedale nuovo, la Regione decidesse di spendere altrove i 195 milioni di euro di stanziamento. Noi saviglianesi non possiamo perdere quest'occasione unica. La mia preoccupazione più grande come sindaco è che questi soldi rimangano investiti nella nostra città. I tecnici ci dicano al più presto possibile quali sono i pro e i contro delle varie soluzioni, per scegliere la migliore.

**Sia Savigliano che Saluzzo hanno un sindaco di cen-**

**tro sinistra e un consigliere regionale di centrodestra. Come sono i suoi rapporti con il consigliere leghista Gagliasso?**

Ottimi: riguardo alla questione ospedale è stato regolarmente informato sulle decisioni assunte dalla conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale e si è fatto portavoce delle istanze della città in Regione. A sua volta, lui mi comunicava praticamente in tempo reale tutti i provvedimenti della Regione.

**Quale sarà la posizione della nostra città, da qui in avanti?**

Aspetto che la Regione dia l'incarico ai tecnici di fare lo studio; aspetto che motivino tecnicamente perché l'ospedale si debba fare in un posto piuttosto che in un altro. Poi, qualsiasi sia la scelta, tutti dobbiamo marciare nella stessa direzione. Ma – lo ribadisco – dev'essere chiaro che l'espressione "sulla direttrice Savigliano-Saluzzo, in prossimità dell'abitato di Savigliano", contenuta nel documento dei sindaci mandato in Regione, vuol dire "prima periferia di Savigliano" e non dalla Saint Gobain. ●

Guido Martini



L'area vicino alla St. Gobain sarebbe "a metà strada" tra le due città